



Conservatorio
di Milano

CON IL PATROCINIO DI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI
CULTURALI E AMBIENTALI



SABATO 2 OTTOBRE 2021

Perché i Poeti?

HÖLDERLIN
E LA MUSICA
NEL XX E XXI SECOLO

a cura di
Anna Maria Rastelli e Gabriele Manca

CONVEGNO DI STUDI

Partecipano:

Cristina Frosini Direttore del Conservatorio
Raffaello Vignali Presidente del Conservatorio
Gabriele Manca
Anna Maria Rastelli
Guido Barbieri
Elena Polledri e Gianmario Borio
Marco Castellari
Victoria Jolly e Sebastián de Larraechea
Alessandro Solbiati
Giacomo Manzoni
Gabrio Taglietti

CONCERTO

Lieder su testi di Hölderlin

Musiche di

Simone Donato, Michele Fantoni
Vittorio Piredda, Mariano Russo
Gaston Polle Ansaldi, Vincenzo Parisi
David Antunez, Filippo Lepre

RAPPRESENTAZIONE DI **NELLA TORRE**

Opera da camera in un atto di **Gabrio Taglietti**
Testi di e su Friedrich Hölderlin
tradotti da Gianni Celati



“Perché i poeti nel tempo della povertà?”, si chiede Hölderlin in una sua lirica. Un saggio di Heidegger, interprete di Hölderlin, porta nel titolo la stessa frase. Si è scelto il titolo di questo progetto di ricerca dunque come indicazione programmatica, in una prospettiva di indagine su quali siano i percorsi della musica, sul modo di rapportarsi con il testo, sulla trasformazione di questo rapporto e sui mutamenti linguistici che questo ha provocato.

La poesia di Hölderlin è da sempre un luogo di confronto per compositori e interpreti. Dopo il grande esempio di Brahms con il *Schicksalslied* nel XIX secolo, nel XX secolo Luigi Nono, Heinz Holliger, György Ligeti, György Kurtag, Giacomo Manzoni, Wolfgang Rihm, Bruno Maderna, Benjamin Britten, Hans Werner Henze e numerosi altri contribuiscono a creare intorno alla produzione di Hölderlin un *corpus* di opere musicali fondamentali.

Il progetto di ricerca si propone di indagare, anche sulla base della produzione antecedente, le composizioni venute alla luce negli ultimi 30/40 anni. In particolare in occasione del 250 anno dalla nascita del poeta, che condivide il genetliaco insieme a Hegel e Beethoven.

Oltre alla ricchezza della lingua, Hölderlin crea nelle sue liriche immagini mitiche che vengono a costituire, per i musicisti, dei veri e propri luoghi dell'immaginario. Concretamente il progetto di ricerca tende a sollecitare gli studenti di composizione alla creazione di nuove partiture dedicate alle liriche di Hölderlin.

Uno dei punti rilevanti della ricerca è il rapporto tra l'Italia e i compositori italiani con la poesia di Hölderlin. In questo contesto si vuole porre l'accento anche sulle celebri traduzioni, fino a quelle più recenti, non solo quella di Reitani nella nuova edizione completa delle liriche e dei testi in prosa, ma anche quella di Celati, utilizzata da Gabrio Taglietti nella sua opera del 2006. In questo senso si è proposto agli studenti che hanno partecipato al progetto con proprie composizioni di utilizzare anche le traduzioni italiane.

Il progetto giunge alla sua conclusione, con un anno di ritardo a causa della pandemia, con gli appuntamenti di questa giornata.

Al **Convegno**, che si tiene nella Sala Conferenze della Biblioteca del Conservatorio, partecipano studiosi e compositori: **Guido Barbieri** (Rai, Conservatorio di Cesena); **Elena Polledri** (Università di Udine, Hölderlin Gesellschaft); **Gianmario Borio** (Università di Cremona, Fondazione Cini); **Marco Castellari** (Università di Milano); **Victoria Jolly** e **Sebastian de Larraechea** (La Ciudad Abierta, Valparaiso); **Alessandro Solbiati** (Conservatorio di Milano); **Gabrio Taglietti**; **Giacomo Manzoni**.

Nella Sala Verdi del Conservatorio vengono presentati i brani dei giovani compositori: Simone Donato, Michele Fantoni, Vittorio Piredda, Mariano Russo, Gaston Polle Ansaldi, Vincenzo Parisi, David Antunez, Filippo Lepre. Sono stati coinvolti nel progetto i compositori Gabrio Taglietti e Alessandro Solbiati, che in anni recenti hanno dedicato a Hölderlin alcune determinanti partiture eseguite all'interno di questa giornata.

In particolare di **Gabrio Taglietti** viene eseguita l'opera da camera in un atto per pianoforte, flauto, voce recitante e elettronica **Nella Torre**, testi di e su Friedrich Hölderlin tradotti da Gianni Celati.



Sala Conferenze della Biblioteca

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

- 9.45. **Saluti istituzionali e interventi introduttivi**
Cristina Frosini Direttore del Conservatorio
Raffaello Vignali Presidente
Gabriele Manca Delegato alla Ricerca
Anna Rastelli, *Il poeta Hölderlin e la musica oggi: frammenti di un'utopia*
- 10.30. **Guido Barbieri**, *Un canto di emergenza del pensiero*
- 11.00. **Elena Polledri** e **Gianmario Borio**, *Wechsel der Töne (Alternanza dei toni): elementi musicali nella poesia di Friedrich Holderlin e la ricezione nei compositori del XX secolo*
- 11.30 Coffee Break
- 12.00 **Marco Castellari**, *Ritmo e tragedia, vita e poesia. Hölderlin nel teatro musicale*
- 14.30. **Victoria Jolly** e **Sebastian de Larraechea**, *Confundirse con la tierra. «Colmo di meriti, ma poeticamente abita l'uomo sulla terra». La Ciudad Abierta*
- 15.10. **Alessandro Solbiati**, *Tradurre in musica oggi le visioni della Torre*
- 15.40. *Die Linien. Lied* di Alessandro Solbiati
Roberta Fanari soprano - **Yingda Liu** pianoforte
- 16.00. **Giacomo Manzoni**, *L'incontro con Hölderlin*
- 16.30. **Gabrio Taglietti**, *Nella Torre, dal Lied all'opera*
- 17.00 Coffee Break



I RELATORI

Guido Barbieri

Dopo aver praticato, per decenni, la disciplina ormai in declino della critica si dedica da almeno tre lustri alla drammaturgia. Recital, opere e concerti scritti per un gran numero di compositori sono stati ospitati dai maggiori teatri, festival e sale da concerto in Italia e in qualche caso all'estero. È presente nei programmi musicali di Radio 3 e ha iniziato a collaborare con le pagine culturali de Il Manifesto.

Elena Polledri

Docente all'Università di Udine, vincitrice del Premio Mittner 2017, fondatrice della sezione italiana della Hölderlin Gesellschaft, con Luigi Reitani, traduttrice e studiosa, autrice di saggi e direttore, con Marco Castellari, della Rivista *Studia Hölderliniana*.

Gianmario Borio

Docente presso la Facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia, dal 2000 come professore ordinario. Nel 1999 la Royal Musical Association gli ha conferito la Dent Medal. È membro del comitato artistico del Festival Milano Musica. È autore e curatore, con Elena Polledri, del volume *Wechsel der Töne*, uscito in Germania nel 2019.

Marco Castellari

Professore associato di Letteratura Tedesca all'Università degli Studi di Milano. Autore di importanti studi sull'opera di Hölderlin e sulla presenza di Hölderlin nel teatro musicale.

Victoria Jolly

Architetta, performer e Visual artist. Docente presso la facoltà di architettura e urbanistica della Universidad Católica, cofondatrice e "cittadina" della Ciudad Abierta (dal 2009), luogo dal quale ha sviluppato il suo lavoro di architettura sperimentale. La sua attività professionale si sviluppa intorno alla sperimentazione di materiali partecipando a progetti multidisciplinari sia come architetto che come Visual Artist. Attualmente è presidente e fondatrice del collettivo transdisciplinare Punto Espora.

Sebastian de Larraechea

Compositore, artista sonoro, laureato in Artes all'Universidad Católica di Santiago del Cile e professore di estetica alla UAI. Cofondatore e residente della Ciudad Abierta (dal 2009), il suo lavoro artistico ruota attorno alla sperimentazione di laboratori multidisciplinari intorno alla storia e all'estetica, nonché di opere sonore che interagiscono con lo spazio. È fondatore del collettivo transdisciplinare Punto Espora.



Alessandro Solbiati

Allievo di Franco Donatoni e Sandro Gorli, da più di trent'anni è eseguito nei principali festival europei. Molte le incisioni monografiche. La sua terza opera, *Il suono giallo*, da Kandinskij, (Bologna, Teatro Comunale, M. Angius) vince il Premio Abbiati come miglior prima esecuzione in Italia nel 2015. Insegna Composizione dal 1982 (Conservatori di Bologna e, dal 1995, di Milano). Dal 2013 ha effettuato circa 150 Lezioni di musica per RAI-Radiotre. Pubblica per Suvini Zerboni.

Giacomo Manzoni

Compositore, critico musicale, traduttore e insegnante di musica italiano. Le sue opere sono state interpretate da musicisti quali Claudio Abbado, Bruno Maderna, Maurizio Pollini, Ernest Bour, Giuseppe Sinopoli, Vladimir Fedoseev e Riccardo Muti. Tra il 1958 e il 1966 è stato critico musicale del quotidiano L'Unità. A partire dal 1959, ha introdotto in Italia il pensiero di Theodor W. Adorno e Arnold Schönberg grazie a numerose traduzioni.

Gabrio Taglietti

compositore e studioso. Profondo conoscitore della letteratura tedesca, ha dedicato un'opera da camera al poeta Hölderlin, dal titolo *Nella Torre*, su testo di Gianni Celati. Le sue opere sono edite da Ricordi e incise dall'etichetta Stradivarius.



Sala Verdi ore 18.00

CONCERTO

Lieder su testi di Hölderlin

Simone Donato

Das Gute

Roberta Fanari voce

Yingda Liu pianoforte

Abbinata all'esecuzione la proiezione del quadro:

Anselm Feuerbach, *Ifigenia*

Aussicht

Filippo Quarti voce

Cecilia Pronzato pianoforte

Abbinata all'esecuzione la proiezione del quadro:

Anselm Feuerbach, *Autoritratto*

Michele Fantoni

Adamas

Filippo Quarti voce

Cecilia Pronzato pianoforte

Abbinata all'esecuzione la proiezione del quadro:

Fabio Agliardi, *Incomprensione*

Vittorio Piredda

Lebensgenuß

Jingda Liu voce

Kleva Metolli pianoforte

Abbinata all'esecuzione la proiezione del quadro:

Caspar David Friedrich, *Sensation um Caspar*

Mariano Russo

Ein Gott ist der Mensch

Es kann nicht wachsen

Eines zu sein

Sahba Khalili Amiri voce

Silvia Giliberto pianoforte

Abbinata all'esecuzione la proiezione di testi

scelti dal compositore



Gaston Polle Ansaldi
12 versi dai Turmgedichte

Roberta Fanari voce

Matteo Monico pianoforte

Abbinata all'esecuzione la proiezione del quadro:
Edward Hopper, *Lighthouse III*

Vincenzo Parisi

Die Linien

Irina Ghiviér voce

Silvia Giliberto pianoforte

Abbinata all'esecuzione la proiezione del video:
Mauro Panichella, *Video loop after Die Linien*

David Antunez

Senderos de tinta:

I. das Wehen

II. griechische Erde

III. Nervatur

Roberta Fanari voce

Liliana Parisi pianoforte

Abbinata all'esecuzione la proiezione della fotografia:
Immergendosi nella quiete di David Antunez

Filippo Lepre

Der Winter, nel silenzio empendosi

Viviana Nebuloni voce

Gledis Gjuzi pianoforte

Abbinata all'esecuzione la proiezione del quadro:
Gerhard Richter, *Seestück*



Sala Verdi ore 21.00

RAPPRESENTAZIONE DI
NELLA TORRE

Opera da camera in un atto di **Gabrio Taglietti**

Testi di e su Friedrich Hölderlin tradotti da Gianni Celati

Attore **Marco Pangallo**

Soprano **Elsa Biscari**

Voce registrata **Gianni Celati**

Flauto **Carlotta Raponi**

Pianoforte **Omar Delnevo**

Mise en espace a cura di **Sonia Grandis**

Regia del suono a cura dell'autore

Assistente musicale **David Antunez**

Installazioni video **Lidia Bagnoli**

In collaborazione con **CentroSAV del Conservatorio**

La densità onirica e al tempo stesso l'evocazione di libertà e leggerezza del mondo di Holderlin rappresentano una sfida per ogni messinscena. Con la scenografia Lidia Bagnoli si è pensato di rispettare la limpidezza formale e al tempo stesso i meandri della follia con giochi di luce e proiezioni che squarciano il segreto di un'anima. Suggestioni e segnali verso l'illuminazione.

(**Sonia Grandis**)